

LA NAZIONE - IL RESTO DEL CARLINO - IL GIORNO

21 Marzo 2003

CAMERE

CON VISTA

di VITTORIO PESSINA



La Cnn e la guerra

In contemporanea a quella tra militari, si combatte un'altra battaglia in Iraq, quella televisiva. In prima fila c'è la Cnn, il più grande network di informazione americano, famoso per essere stato il solo a trasmettere dal vivo i primi bombardamenti su Baghdad durante la guerra del Golfo del 1991. La televisione della Aol Time Warner ha stanziato già 27,2 milioni di euro per la copertura bellica. Invierà uno staff di 250 persone tra giornalisti, cameramen e tecnici. E per vincere la battaglia degli ascolti cercherà di puntare sulla qualità del proprio marchio, di canale di informazione, dopo la perdita del primato di audience che negli Stati Uniti ha visto vincente la formula della Fox News Channel, il talk show.

A competere con la Cnn non ci saranno solo le reti americane Fox News e Nbc che non erano nel Golfo nel 1991. Ci sarà la britannica Bbc che ha visto aumentare i

suoi canali, tra cui la Bbc News 24, televisione all news. E ci sarà anche la tv in lingua araba al-Jazeera. Una delle ragioni per cui il Dipartimento di difesa americano avrebbe deciso di inserire i giornalisti tra le truppe militari, ha spiegato Eason Jordan, uno dei massimi dirigenti della Cnn, sarebbe proprio quella di tamponare l'«effetto al-Jazeera», che si presume manderà in onda per lo più immagini di civili uccisi nei bombardamenti, come è accaduto per l'Afganistan.

A facilitare i lavori della Cnn anche l'avanzamento tecnologico. Non più il pesante satellite da due tonnellate usato nel '91, ma comodi riflettori parabolici a bordo delle auto delle truppe. Un aspetto che pochi considerano è l'equipaggiamento. Il capo della Cnn si è accordato per l'acquisto di varie decine di Humvees, mezzi di spostamento terra molti agili utilizzati dagli eserciti in Medio oriente. La guerra è anche questo.